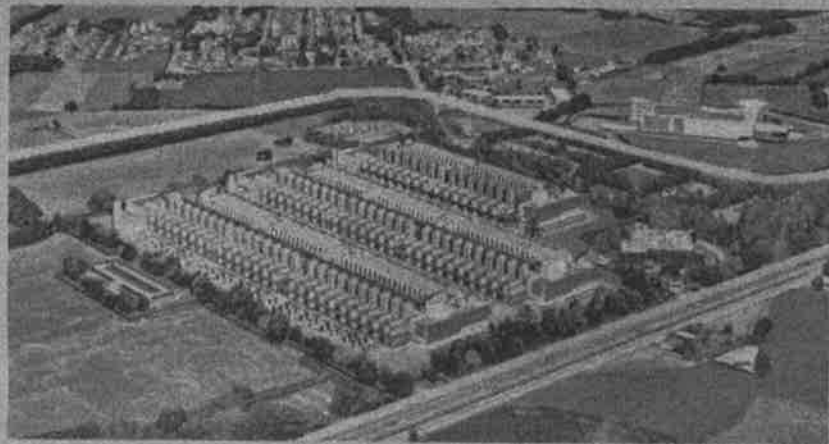


Le consulte chiedono lumi sull'area ex Ibm

Velasca e Oreno «convocano» un'assemblea pubblica per parlare del secondo data center previsto in città



Il masterplan del futuro data center nell'area ex Ibm di Velasca

VIMERCATE (tlo) Un incontro pubblico, da convocare al più presto, per fare il punto della situazione sul destino dell'area ex Ibm dove sorgerà,

secondo le previsioni, il secondo data center della città, dopo quello di via Santa Maria Molgora, che proprio giovedì ha ottenuto il via libera

definitivo del Consiglio comunale.

Il progetto di Velasca è ancora in fase embrionale, ma le consulte della frazione e quella della vicina Oreno vogliono vederci chiaro. E lo hanno fatto formalizzando al sindaco **Franco Cereda** la richiesta di convocare un'assemblea pubblica.

«Le Consulte di Oreno e Velasca visto l'interesse manifestato tra i propri aderenti e, più in generale, nelle rispettive frazioni, hanno presentato una formale disponibilità, all'attuale Amministrazione per prevedere un incontro pubblico in occasione del quale approfondire ogni utile informazione tecnica e d'impatto sul territorio delle due limitrofe frazioni - si legge in un documento diffuso nei giorni scorsi - In particolare è disponibile il masterplan del futuro Data Center che è previsto in realizzazione nell'area ex Ibm. E' desiderio della Consulta di Oreno, unitamente a quella di Velasca, raccogliere le maggiori informazioni

possibili in merito a quanto risulta essere in arrivo. Dal "Rendering" la struttura risulta obiettivamente avere un impatto non propriamente ridotto e trascurabile. A ciò dovrà necessariamente aggiungersi un effetto di presenza della struttura stessa (nonché minor mitigazione) che risulterà certamente amplificato dai recenti e numerosissimi abbattimenti delle essenze arboree che prima caratterizzavano il perimetro di detta area, quantomeno sul lato Tangenziale Est. Rispetto a quanto in parola si deve poi necessariamente prevedere anche una presenza importante di un'impiantistica di raffreddamento (leggasi ventilatori meccanici), un elevato consumo energetico e di H₂O. Tutti aspetti che se attualmente non preoccupano, certamente meritano un doveroso approfondimento».

L'assemblea pubblica si terrà con ogni probabilità già nel mese di gennaio.